



ISTITUTO SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI"



Sede legale Via G.B.Basile - Sede Operativa Via A. M. Pirozzi

80014 Giugliano in Campania (NA)

tel. 081/8945777 fax 081/3302641

Codice Meccanografico NAIS13700L - C.F.: 95274980630

E-mail: nais13700l@istruzione.it - Pec: nais13700l@pec.istruzione.it

Sito web: www.ismarconi.edu.it

Circ. 18

I.S. - "G. MARCONI"-GIUGLIANO IN CAMPANIA
Prot. 0013765 del 03/09/2024
II (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
ALLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
SITO WEB

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S 2024-25 e PTOF TRIENNALE 2025-28 EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.

PREMESSO

che la presente direttiva del Dirigente Scolastico si pone l'obiettivo di fornire una chiara indicazione sulle integrazioni che si rendono necessarie alla revisione del PTOF A.S 2024-25 e del PTOF TRIENNALE 2025-28 anche in riferimento ai nuovi sviluppi normativi, nonché in coerenza con le esigenze del RAV

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2022-2025 elaborato dal Collegio dei Docenti approvato dal C. d. I.

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il D.M.35 del 22 giugno 2020 in cui sono definite le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

VISTO l'art. 231bis della Legge 77/2020 recante "Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza";

VISTO il Protocollo quadro "Rientro in sicurezza", sottoscritto il 24 luglio 2020 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dalle Organizzazioni sindacali;

VISTO il Decreto Ministeriale n° 89 del 7 agosto 2020 di "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";

RITENUTO che l'Istituto è stato in grado di garantire differenti modalità di didattica a distanza, sincrone o asincrone nel rispetto della programmazione didattica dei docenti, mantenendo il percorso di apprendimento delle alunne e degli alunni, nel rispetto delle situazioni specifiche e dei bisogni educativi speciali di ciascuno;

TENUTO CONTO delle azioni messe in campo per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori e della necessità di ridefinirle con la ripresa delle attività didattiche in presenza;

CONSIDERATO che l'Istituto non dispone di un'aula magna per incontri del Collegio dei docenti;

CONSIDERATO il D. LGS. n.62/2017 VALUTAZIONE NEL SECONDO CICLO, con il quale viene delineato il seguente quadro dei compiti spettanti al collegio dei docenti alla luce delle nuove norme sulla valutazione

CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

CONSIDERATE le Nuove norme in materia di alunni disabili certificati D.Lgvo 66/17 in vigore a partire dal 1 gennaio 2019;

PREMESSO CHE l'emanazione del seguente atto di indirizzo ha quale unica finalità di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti, organo tecnico-professionale, in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato a rielaborare il Piano per l'a.s. 2023-24;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea emanata il 22 maggio 2018, relativa alle *Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente*;

TENUTO CONTO degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, in particolare, dell'ob. 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e dell'ob. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione ;

CONSIDERATO CHE le indicazioni per la redazione del Piano dell'offerta formativa triennale, formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione e sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo

RISCONTRATO CHE gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora, il consiglio di istituto lo

approva;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione", e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti ;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che vengono sviluppate nel Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF);

CONSIDERATE le riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione restituiti dall'INVALSI e dalle azioni previste per l'implementazione del Piano di Miglioramento;

CONSIDERATE le esigenze ed i bisogni formativi del territorio e dell'utenza;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dal Servizio socio-sanitario del territorio;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Carini, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

VISTA la delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto nelle sedute del 2 settembre 2024;

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- il PTOF debba essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF debba essere approvato dal consiglio d'istituto;
- esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità

con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Ai fini dell'elaborazione del documento si ritengono indispensabili le seguenti indicazioni:

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento dell'apprendimento, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti:

predisposizione di approcci innovativi tanto per la didattica dell'italiano, quanto per quella della matematica e della lingua straniera;

3. elaborazione di prove di verifica comuni per classi parallele;
4. articolazione e predisposizione di prove a *problem solving* ovvero compiti autentici di realtà;
5. articolazione di elementi valutativi in rubriche, nelle quali siano compresi strumenti atti all'osservazione ed al monitoraggio del livello di competenza di ciascun allievo;
6. raccordo di pratiche e strumenti tra plessi.

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (solo per le scuole secondarie di secondo grado) degli studenti;
- delle linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, del decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 relativo alla nuova istruzione professionale
- degli interventi educativo – didattici e delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati
- Degli Ordinamenti degli Istituti Tecnici e Professionali;
- Del PNSD
- Del "PIANO per la FORMAZIONE dei DOCENTI
- Dei Decreti Legislativi n.ri 62,65 e 66 del13/4/2017;
- Del PTOF, del PDM e del RAV
- del conseguimento degli obiettivi nazionali;
- INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI;
- del Piano annuale d'Inclusione approvato dal Collegio docenti per l'a.s. 2024/2025;
- della struttura dell'IS MARCONI di Giugliano che si articola sulla tipologia del Sistema di istruzione e su diversi indirizzi e opzione dello stesso;
- delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione scolastica dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate annualmente nella direttiva impartita al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi;
- in particolare il principio che ogni attività di pertinenza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dovrà essere svolta in piena aderenza alle attività previste nel PTOF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica;
- delle norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli Organi Collegiali;
- Della mancanza di strutture adeguate per la convocazione degli OOCC , soprattutto i Consigli di Classe , che secondo delibera del collegio dei docenti del 2 settembre, si terranno a distanza ;

ATTESO CHE

- l'emergenza strutturale e l'attivazione della Didattica a Distanza hanno determinato la gestione di aspetti problematici con ricadute sui processi gestionali ed organizzativi;
- che si rende necessario rivedere la progettualità strategica della scuola come conseguenza della nuova situazione determinatasi a seguito dell'emergenza sanitaria;
- che l'aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento devono tenere conto delle richieste specifiche provenienti dall'evoluzione normativa che richiedono all'interno del documento specifici contenuti;
- che dall'a.s.2020-21 è stato introdotto l'insegnamento di Educazione civica ai sensi della L.92/2009;
- che dal mese di settembre sono attivate le funzioni per procedere all'aggiornamento annuale del PTOF 2024/25 e alla predisposizione del PTOF TRIENNALE 2025-28

PREMESSO CHE

l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

TENUTO CONTO

di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PDM

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della revisione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF annuale 2024-25 e del PTOF TRIENNALE 2025-28 deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- 1) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2030 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2030) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- 2) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- 3) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

PRIORITA' N. 1 Risultati scolastici Ridurre il tasso di dispersione scolastica.

Diminuire i tassi di insuccesso scolastico in modo da avere una distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di risultati, puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.

TRAGUARDO

- Aumentare nel triennio di un punto percentuale gli studenti ammessi alla classe successiva.
- Aumentare nel triennio di un punto percentuale i promossi agli esami di Stato con una votazione maggiore di 70.

PRIORITA' N. 2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre il fenomeno della varianza fra classi e all'interno delle classi.

TRAGUARDO

Migliorare di un punto percentuale gli esiti degli studenti in relazione al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

PRIORITA' N. 3 Competenze chiave europee

Incentivare il raccordo tra scuola e territorio, in modo da sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità, rafforzare le competenze necessarie ad una cittadinanza attiva e le competenze trasversali necessarie per migliorare le opportunità di inserimento lavorativo.

TRAGUARDO

- Diminuire il numero di assenze, ritardi e di uscite anticipate.
- Puntare ad un'alta percentuale di alunni con valutazioni positive in Educazione Civica.
- Aumentare, rispetto agli anni precedenti il numero degli studenti coinvolti in progetti europei di mobilità e/o in scambi culturali anche virtuali.

In considerazione di quanto sopra e in coerenza con le finalità e il profilo dell'Istituto, il Dirigente Scolastico, ai fini della revisione del PTOF 2022/23, individua per le attività e le scelte di gestione e amministrazione i seguenti processi per il raggiungimento dei traguardi:

- a) Progettazione curricolare
- b) Progettazione organizzativa/didattica
- c) Ampliamento dell'offerta formativa
- d) PCTO e) Orientamento/Continuità
- f) Formazione del personale docente
- g) Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale

PRIORITA' N. 4 - PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA DIGITALE

Sviluppare le competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a vantaggio di:

- Interpretazione dei testi
- Apprendimenti efficaci
- Dematerializzazione
- Comunicazione Per il perseguimento della finalità esplicitata occorre rivedere le programmazioni curriculari di tutte le discipline affinché, nella prima parte dell'anno scolastico, gli studenti siano introdotti all'utilizzo consapevole e competente delle nuove tecnologie di comunicazione.

PRIORITA' N. 5 PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'

Occorre finalizzare le scelte educative, curriculari ed extracurriculari all'individualizzazione e alla personalizzazione del percorso di apprendimento, affinché possano essere recuperate le difficoltà e sostenute le fragilità degli studenti. L'attuazione della riforma della nuova istruzione professionale giunge alla quarta annualità; pertanto, i Dipartimenti ed i Consigli di classe dovranno progettare e sostenere in modo sinergico l'azione dei tutor previsti dal D.lgs. 61 del 2017. 3-

PRIORITA' N. 6 FORMAZIONE DEL CITTADINO RESPONSABILE E CONSAPEVOLE

Si rende necessario determinare il Curricolo di Educazione Civica, introdotto dalla L.92 del 2019, progettando per ogni classe un percorso costituito da UDA che coinvolgano gli studenti in esperienze di Cittadinanza attiva. E' noto un aforisma di A. Einstein che recita: "Imparare è un'esperienza; tutto il resto è informazione". Nella realtà sempre più esclusivamente virtuale gli adolescenti, essere attenti alla loro formazione significa oggi coinvolgerli in esperienze concrete di incontro con la realtà, per introdurli alla complessità della società.

PRIORITA' N. 7 - SVILUPPO DEI PATTI EDUCATIVI DI COMUNITA'

L'opera della scuola è insufficiente ed inefficace se non si svolge con un coinvolgimento di tutta la comunità umana e professionale; pertanto, occorre implementare e costruire reti e patti con tutti i soggetti istituzionali, produttivi e del terzo settore, operanti nel nostro territorio. Auspico che i docenti siano tutti coinvolti nella ricerca di alleanze che si concretizzino con la stipula di "Patti educativi di Comunità" per:

- raccordare l'educazione formale con quella non formale e informale;
- ampliare l'offerta di PCTO.

Progettazione curricolare

Verrà applicata, in ottemperanza alle linee guida degli istituti Tecnici e al decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 relativo alla nuova istruzione professionale, la programmazione per competenze, utilizzando i curricoli già definiti da ciascun dipartimento e la valutazione attraverso le rubriche di valutazione.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto di quanto segue.

1. Dei risultati delle rilevazioni INVALSI.
2. Dei risultati delle prove comuni per classi parallele
3. Dei dati relativi alle sospensioni di giudizio che si concentrano soprattutto in alcune discipline: Matematica, Inglese nel triennio.

Progettazione organizzativa/didattica

Dovrà essere previsto il potenziamento della flessibilità didattica e dell'autonomia previste dai regolamenti degli Istituti Tecnici e Professionali, al fine di consolidare o eventualmente ampliare l'Offerta Formativa dell'Istituto.

Per ciò che concerne le attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presente che la scuola ha già da alcuni anni avviato un massiccio processo di digitalizzazione, pertanto necessita di continui potenziamenti tecnologici.

Ampliamento dell'offerta formativa

Dai questionari somministrati ai genitori in occasione degli adempimenti per il RAV è risultato che essi condividono le scelte educative della scuola, richiedendo però maggiore collaborazione con le aziende del territorio.

Gli allievi hanno evidenziato un particolare interesse per le attività di stage e per i progetti internazionali.

Alla luce di ciò si punterà a:

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alle lingue straniere con percorsi di certificazione linguistica, progetto Debate, scambi culturali.
- Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche attraverso un maggiore utilizzo delle metodologie laboratoriali.
- Implementazione delle competenze digitali, con percorsi di certificazione informatica e l'applicazione di metodologie innovative e laboratoriali,
- Si potenzieranno in particolar modo le tecnologie legate al mondo del lavoro e l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Partecipazione a Pon/POR ed Erasmus, per implementare l'offerta formativa e la formazione docenti e studenti.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della legalità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture.
- Realizzazione di iniziative volte al pieno successo scolastico, attraverso l'attivazione di uno sportello d'ascolto, gestito dal cic e dallo psicologo, nelle sedi dell'istituto, e il supporto fornito da un operatore psicopedagogico della REP dell'Osservatorio per la prevenzione della Dispersione scolastica.

Altre iniziative potranno essere realizzate con la collaborazione di associazioni del territorio, servizi sociali, SERT, Comune, per affrontare con tempestività le problematiche rilevate.

Contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyber bullismo sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali con il supporto di una équipe di psicologi;

Tali iniziative si prefiggono di prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento

PCTO

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

La normativa attualmente in vigore, infatti, stabilisce in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali, 150 nei tecnici, tali percorsi costituiranno parte integrante e qualificante del percorso di formazione degli studenti.

Gli strumenti dell'apprendimento esperienziale che verranno prevalentemente utilizzati dalla scuola saranno:

la didattica orientativa e laboratoriale, l'impresa formativa simulata, lo stage aziendale ed esperienze lavorative da effettuare anche all'estero.

I percorsi di PCTO verranno progettati tenendo conto anche delle eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera e di quelli diversamente abili. Propedeutica sarà l'attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro facendo riferimento, se non presenti nella scuola, a professionalità esterne.

Inoltre, i percorsi saranno progettati facendo riferimento alla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti tenuto conto degli aspetti valutativi e di autovalutazione tipici di tale attività. Le linee operative saranno:

- Interazione fra scuola e impresa, intesa anche come spazio formativo, per consentire di conoscere e sperimentare il mondo professionale;
- Promozione di "spirito di iniziativa e imprenditorialità";
- Costituzione del Comitato Tecnico Scientifico, esplicitandone la composizione, il regolamento e le funzioni;
- Redazione di un piano programmatico dei PCTO indirizzato ai Consigli di classe;
- Integrazione delle attività di PCTO e di orientamento nell'ambito del curricolo verticale e delle attività didattiche ordinarie.

Orientamento/Continuità

Proseguiranno e verranno rafforzate le iniziative di orientamento sia in entrata che in uscita.

Tali iniziative mireranno a sviluppare canali di comunicazione e rapporti di collaborazione, in entrata, con la scuola secondaria di primo grado per la presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto agli studenti, e, in uscita con l'Università, al fine di offrire informazioni e assistenza sia agli alunni che intendono iscriversi nel nostro istituto sia agli studenti in uscita che scelgono di continuare gli studi dopo aver conseguito il diploma. Si proseguiranno anche le attività realizzate per l'orientamento in itinere, per il recupero e per la riduzione della dispersione scolastica.

Formazione del personale docente

Il piano di formazione sarà definito in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), con le azioni descritte nel piano di miglioramento e con le proposte di ampliamento dell'offerta formativa.

Per la formazione del personale si continuerà a percorrere la strada già intrapresa nel triennio 2022/2025, considerando come prioritarie le seguenti tematiche:

- Didattica per competenze,
- Innovazione metodologica;
- Valutazione e miglioramento;
- Inclusione e disabilità;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;

Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale

Nel triennio 2019/2022, in linea con il PNSD, e con le linee guida per la didattica digitale integrata, la scuola ha già intrapreso un processo di digitalizzazione volto a: analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali, in modo da avviare un percorso formativo e di aggiornamento;

– stimolare lo scambio professionale di materiali didattici digitali; – incrementare le competenze sull'utilizzo di piattaforme digitali e di cloud; sia per le riunioni degli OO.CC. a distanza sia per le lezioni in modalità sincrona e asincrona affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola assuma carattere strutturale;

– promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento.

Tale percorso continuerà nel prossimo triennio, coinvolgendo tutte le risorse umane disponibili, allo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

– potenziamento generalizzato degli strumenti digitali; – didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi con il protagonismo di tutte le discipline curriculari;

– completa digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano il supporto cartaceo;

– potenziamento dei servizi digitali per le comunicazioni scuola-famiglia;

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i livelli di competenze in Italiano e Matematica degli alunni.	Riportare nella media regionale degli istituti tecnici con ESCS simile gli esiti di apprendimento registrati nella prova di italiano e matematica per la classe seconda.
Competenze chiave europee	Valorizzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione.	Potenziamento delle programmazioni di dipartimento per competenze ed elaborazione di un sistema di indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Al fine del raggiungimento delle priorità sopra elencate, si perseguiranno nell'Offerta Formativa gli **obiettivi di processo** anch'essi stabiliti nel RAV:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione del curricolo di italiano e matematica, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi
	Creare un archivio digitale di prove di verifica standardizzate per classi parallele e implementare la somministrazione online
	Migliorare il lavoro nei Dipartimenti di materia (curricolo di istituto, livelli di competenza attesi, attività didattiche per competenza, prove in uscita condivise) e nei consigli di classe (progettazione di UDA pluridisciplinari almeno per le seconde e di percorsi interdisciplinari almeno per le quinte)
	Realizzare strumenti di valutazione condivisi e standardizzati per le competenze chiave europee non direttamente legate alle discipline.
Ambiente di apprendimento	Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare a sistema in tutte le classi.
	Condividere materiale didattico multimediale elaborato dai singoli docenti attraverso una piattaforma comune messa a disposizione dalla scuola.
Continuità e orientamento	Monitorare in maniera strutturata gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro o al mondo del lavoro.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formare i docenti alla "didattica per competenze" per innovare i processi di insegnamento/apprendimento.
	Promuovere la costituzione di gruppi lavoro per costruzione/condivisione di materiali didattici, strategie/esperienze innovative (es. microteaching).

OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Curare l'Immagine dell'Istituto

Si intende rilanciare l'immagine dell'Istituto attraverso le seguenti azioni:

- Trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento, lotta alla dispersione, valorizzazione delle eccellenze.
- Raccordo con il mondo del lavoro e cultura di impresa
- Visibilità di tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie e strumenti di divulgazione.

- Partecipazione a iniziative promosse da enti, istituzioni e aziende del territorio (gare, eventi e manifestazioni, associazioni professionali, gruppi di interesse)

Operare per il miglioramento del clima relazionale tra le varie componenti della comunità scolastica e del benessere organizzativo

- Favorire un buon clima relazionale e la condivisione di "best practices" all'interno dello staff.
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- Rilevare la Customer satisfaction degli stakeholders della scuola attraverso strumenti formali quali: questionari, colloqui

Incrementare il rapporto con la realtà produttiva, sociale e istituzionale con uno sfondo nazionale ed Europeo

Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Saranno obiettivi precisi:

- Ipotizzare interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;
 - CTS
 - Progetti in rete
 - Perfezionamento lingue comunitarie
 - Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro
 - Progetto Erasmus plus
 - Viaggi istruzione
 - Impresa formativa simulata
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, progetti, accordi con Enti, Istituzioni e Istituti Universitari

Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione

Tali iniziative si prefiggono di:

- Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori
- Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sul sito e con registro elettronico
- Rendere più efficaci le modalità di comunicazione scuola -famiglia
- Semplificare le procedure di accesso, da parte degli studenti, alle attività extracurricolari
- Stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti e oggettivi
- Monitorare e analizzare i dati relativi ad ogni iniziativa
- Produrre e aggiornare materiali e software didattici
- Costruire un archivio digitale di strumenti didattici e di valutazione

Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro dispersione scolastica attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni

Tali iniziative si prefiggono di:

- Intervenire in modo sistematico con l'attuazione di azioni e progetti mirati a prevenire ed arginare

- l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento
- Intensificare il rapporto con le famiglie
- Attuare interventi di recupero e/o sportelli pomeridiani
- Offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
- Elaborare un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili
- Realizzare interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali

Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione

Le attività inerenti l'orientamento saranno volte:

- al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
- alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- alla compenetrazione fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;
- alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative

Si realizzerà:

- orientamento professionale;
- orientamento universitario;
- attività formative integrative e complementari;
- attività di riorientamento nel primo biennio;
- uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- gemellaggi e scambi culturali;
- stage in Italia e all'estero;
- alternanza scuola lavoro
- attività di monitoraggio degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro o al mondo del lavoro

Realizzare percorsi unitari nell'ottica del riordino degli Istituti Tecnici

- Promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale
- Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona;
- Acquisire gradualmente risultati di apprendimento;
- Prevenire difficoltà e situazioni di criticità
- Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.
- Creare prove di verifica standardizzate per classi parallele e per la certificazione delle competenze in uscita

Sviluppare, valorizzare e potenziare le risorse umane e strumentali

- Creare un'anagrafe delle competenze specifiche di ciascun docente;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni,logistica);
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- Potenziare le infrastrutture di rete

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio sia dell'hinterland napoletano.
- le azioni per contrastare la dispersione scolastica.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Le linee guida per la revisione del Piano dell'Offerta Formativa 2023-2024 proposte dal Collegio dei Docenti al Consiglio di Istituto, che riassumono le finalità dell'Istituto, continueranno a rappresentare la cornice di senso, condivisa con tutti gli attori della comunità scolastica, entro cui inscrivere gli indirizzi di cui al presente atto.

Lo scopo del seguente atto è quello di:

-mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza strutturale ;

-

- assicurare altresì la piena funzionalità dell'istituzione scolastica a supporto della didattica e dell'attività amministrativa dell'ufficio coordinata dal DSGA, con il quale manterrà un contatto costante.

Finalità:

1. Il presente ATTO è finalizzato alla predisposizione del PTOF triennale e si ispira a principi di trasparenza, di continuità con le esperienze precedenti, di attenzione alle istanze educative dell'Istituto, del territorio e di valorizzazione delle professionalità;
2. attraverso il PTOF, l'Istituzione Scolastica garantisce l'esercizio del diritto degli studenti e delle studentesse al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.
3. il PTOF dovrà esplicitare:
 - l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.
 - l'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo, di forme di flessibilità didattica e organizzativa per la promozione e il sostegno dei processi innovativi e per il miglioramento dell'offerta formativa.
4. il Collegio dei docenti nell'aggiornamento del PTOF dovrà tener conto:
 - degli Obiettivi nazionali dettati dal MIUR;
 - degli Obiettivi Regionali;
 - degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) in particolare i risultati scolastici e i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Nell'elaborazione del PTOF il Collegio dovrà tenere conto dei seguenti aspetti base:

- PROGETTAZIONE CURRICOLARE
- AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
- ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO SOSTEGNO DIDATTICO E PROCESSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA
- ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ
- ATTREZZATURE-LABORATORI - PIANO DIGITALE-TIC
- PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA
- TERRITORIO E RETI
- SISTEMI DI VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE
- INDICAZIONI GESTIONALI E ORGANIZZATIVE
- DIDATTICA A DISTANZA Utilizzo di una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona.
- UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO nella didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola- famiglia, anche relativamente alla valutazione e l'annotazione dei compiti giornalieri.
- RACCOLTA E CONSERVAZIONE IN AMBIENTI DIGITALI DEGLI ELABORATI degli alunni e dei materiali didattici prodotti nel periodo della didattica a distanza.
- INDIVIDUAZIONE DELLE QUOTE ORARIE SETTIMANALI minime di lezione e del monte ore settimanale da attribuire a ciascuna disciplina, anche in riferimento alla possibilità di aggregazione delle singole discipline in ambiti disciplinari, con l'indicazione del numero minimo di ore per attività sincrone tenuto conto delle indicazioni presenti nelle linee guida del ministero, degli obblighi orari settimanali dei docenti stabiliti nel

CCNL e dei vincoli imposti dalla normativa vigente sul monte ore obbligatorio delle discipline

- **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA ANCHE NELLA MODALITÀ A DISTANZA**

Proposte al consiglio di istituto ai fini dell'elaborazione dei criteri per lo svolgimento dei rapporti individuali con le famiglie degli alunni.

- **EVENTUALE MODALITÀ A DISTANZA DELLE RIUNIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI (CONSIGLI DI CLASSE)**

PIANIFICAZIONE ORGANIZZATIVA, GESTIONALE E CONTABILE A-ORGANICO

Il fabbisogno di posti dell'organico di potenziamento deve essere utilizzato prioritariamente per l'ampliamento e rafforzamento dell'offerta formativa, quindi per attività di insegnamento:

- sviluppo e potenziamento di competenze linguistiche;
- sviluppo e potenziamento di competenze Logico matematiche;
- sviluppo e potenziamento di competenze professionali;
- realizzazione di attività laboratoriali;
- prevenzione alla dispersione;
- percorsi individualizzati e personalizzati;

A. Relativamente al personale ATA dovranno essere richiesti almeno un'unità amministrativa ed un numero di collaboratori scolastici adeguato all'organizzazione complessiva dell'istituzione scolastica.

Si continueranno a richiedere maggiori unità di assistente tecnico necessarie per il funzionamento di tutti i laboratori e a supporto dei processi di digitalizzazione avviati dalla scuola sin dai precedenti anni scolastici.

B- ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

In termini generali occorre sviluppare un sistema di gestione della performance multidimensionale focalizzato sul bilanciamento di risultati economico-finanziari, soddisfazione degli utenti, efficacia ed efficienza dei processi interni, sviluppo del capitale umano, sociale ed organizzativo della scuola. Si ritiene strategico per un istituto complesso qual è l'I.I.S. " MARCONI" di Giugliano sviluppare processi e strutture organizzative coerenti con la pianificazione dell'offerta formativa e orientati agli obiettivi strategici fissati. In particolare, si indicano come obiettivi:

- Migliorare la qualità dei servizi.
- Implementare il processo di dematerializzazione già avviato.
- Assicurare tempestività di risposta alle richieste e rispetto dei tempi di lavoro.
- Migliorare la comunicazione interna ed esterna nei confronti degli stakeholder della scuola.
- Sviluppare l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche a supporto della gestione.
- Assicurare la sicurezza degli ambienti di lavoro.

C- RISORSE FINANZIARIE

Si ritiene prioritario collegare performance, strategia, progettualità del PTOF e programmazione finanziaria, in vista della più efficiente ed efficace allocazione delle risorse umane, materiali e finanziarie.

In particolare, si dovrà:

- Assicurare una gestione economico finanziaria coerente con le priorità di intervento desunte dal RAV
- Migliorare la capacità di dare attuazione finanziaria al PTOF.

La quantificazione del fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali dovrà assicurare la piena fruibilità di tutti gli spazi laboratoriali di cui la scuola dispone. Restano validi i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti.

Il Collegio Docenti dovrà agire per superare una visione individualistica dell'insegnamento, per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando standard, modelli e strumenti da utilizzare e, pertanto, da definire da parte dei dipartimenti, nucleo per l'autovalutazione, figure e referenti necessari all'attuazione del PTOF.

Tra personale docente e personale ATA, ugualmente fondamentali per la migliore realizzazione del processo educativo/formativo, occorre mantenere e, se necessario, potenziare la collaborazione e le sinergie esistenti.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, è stato rivolto al Collegio dei Docenti nella seduta del 2 settembre 2024 e deliberate le linee di indirizzo di cui sopra, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Tali priorità hanno, inoltre, determinato la richiesta dell'organico potenziato con eventuale potenziamento del tempo scolastico e/o la rimodulazione del monte orario annuale.

Nel definire le attività bisogna tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico assegnato, delle risorse strumentali, umane, finanziarie e materiali disponibili.

Il Collegio indichi le modalità per l'attuazione di percorsi che portino al miglioramento degli apprendimenti;

Il Collegio definisca le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione.

Si ricorda che le modalità di comunicazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni dovranno essere efficaci e trasparenti e che "la valutazione deve essere trasparente e tempestiva"

Raccomandazioni finali

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- predisposizione alla ricerca-azione;
- mediazione e negoziazione dei conflitti;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata PTOF e sarà quindi presentato al Consiglio di Istituto per l'approvazione definitiva delle modifiche e delle integrazioni, affiancata dal gruppo di lavoro specifico istituito dal Collegio dei Docenti, entro la data stabilita a livello ministeriale

Poiché il presente atto d'indirizzo si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi e strutturali dell'IS MARCONI potrà essere successivamente oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Rispetto agli indirizzi del presente atto, la scrivente, insieme ai docenti che la coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico, assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato. Ciò in particolare nel caso in cui i suddetti indirizzi avessero necessità di essere supportati da adeguati interventi chiarificatori o formativi. Il tutto nel rispetto delle prerogative del profilo del dirigente scolastico, così come emerge dal combinato disposto delle nuove e vecchie norme di settore.

Desidero anticipatamente ringraziare tutta la comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Si ringrazia per la competente e fattiva collaborazione con l'augurio che il lavoro si svolga sempre in un clima di serenità, cordialità e attenta partecipazione.

F.to Il Dirigente Scolastico
Prof.^{ssa} Giuseppina NUGNES
(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.Lgvo 39/93)

rt. 3 comma 2 D.Lgvo 39/93)

